

CRONACA

ECONOMIA

OPINIONI

SPORT

ATALANTA

CULTURA E SPETTACOLI

TEMPO LIBERO

Spinelli intercettato e il giallo dei 30 milioni: «Questi me li hanno dati cash». E poi: «Belin, la Carige adesso sviene»



Bergamo, l'ospedale Papa Giovanni contro il fumo: ecco come smettere



di Redazione Bergamo online

Le iniziative dell'Asst Papa Giovanni nella giornata mondiale contro il tabacco, venerdì 31 maggio. A disposizione, per chi vuole smettere, il SerD di via Borgo Palazzo e la Lilt



Ascolta l'articolo 4 min i NEW

Anche quest'anno il Papa Giovanni XXIII aderisce alla **Giornata Mondiale Senza Tabacco** promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, con **varie iniziative in programma** per la giornata di **venerdì 31 maggio**. Dalle 8.30 alle 16 il **Centro antifumo della Casa di Comunità di Borgo Palazzo (padiglione 10B)** aprirà le porte alla cittadinanza per un **Open day gratuito e a libero accesso**, durante il quale i professionisti del SerD di Bergamo saranno a disposizione per parlare dei rischi derivanti dal fumo di tabacco e illustrare tutte le **opportunità di disassuefazione** esistenti.

Ai partecipanti saranno proposti lo **screening del grado di dipendenza** (tramite il test di Fagerström) e lo **screening del livello di motivazione al trattamento** (test di Mondor), oltre all'**analisi sull'aria espirata della**



Atalanta, Luciano Ravasio trasforma «Let it be» in «L'è a Düblì»

Il cantastorie bergamasco si esibisce in dialetto in una specialissima versione atalantina del capolavoro dei Beatles

del assorbimento del fumo. Non è richiesta la prenotazione. Solo per le prime visite è previsto il pagamento del ticket come da normativa vigente. Ulteriori iniziative di sensibilizzazione e informazione sulla lotta al fumo di tabacco avranno luogo tra le 10 e le 12.30 in tutte le principali sedi della ASST Papa Giovanni XXIII.

All'Ospedale Papa Giovanni XXIII verrà allestito il tradizionale gazebo informativo in Hospital street: nei pressi dell'ingresso principale (tra torre 4 e 5), i volontari della Lega italiana per la Lotta contro i tumori LILT Onlus Bergamo, gli pneumologi dell'Ospedale di Bergamo e gli studenti dei corsi di Laurea dell'Università di Milano Bicocca con sede a Bergamo saranno a disposizione per dare informazioni sui danni provocati dal tabacco e consigli utili per smettere. In cambio di una sigaretta verrà regalata una mela, per incentivare simbolicamente l'avvicinamento a stili di vita più sani.

Volontari LILT, studenti e personale infermieristico ed ostetrico del Papa Giovanni saranno presenti nelle degenze di ostetricia e nelle aree pediatriche. Ai genitori e a tutti i bambini degenti verrà inoltre consegnato un gadget della LILT: una speciale matita contenente dei semi di basilico nella parte finale, che si può spezzare per essere piantata nel terreno o in un vaso.

Anche nell'atrio dell'Ospedale di San Giovanni Bianco saranno presenti studenti dei corsi di laurea, per proporre materiale informativo e una mela in cambio di una sigaretta. Un medico pneumologo e un Infermiere di Famiglia e di Comunità saranno a disposizione per spiegare la pericolosità del fumo e le migliori strategie per abbandonare il vizio. Analoghe postazioni informative, presidiate da Infermieri di famiglia e di comunità, studenti e volontari di LILT Onlus Bergamo e Associazione Cure Palliative, saranno allestite in tutte le Case di Comunità dell'ASST Papa Giovanni XXIII: Borgo Palazzo (padiglione 6), Villa d'Almè, Zogno e Sant'Omobono Terme.

«Il Papa Giovanni è in prima linea nella lotta contro il fumo, una sfida globale che può essere vinta solo con l'aiuto di tutti – ha commentato Mauro Moreno, Direttore Sanitario dell'ASST Papa Giovanni XXIII –. Il fumo rappresenta una delle principali cause di morte prevenibili al mondo, essendo fattore di rischio per numerose patologie. Le più note sono sicuramente le malattie respiratorie, come la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e il cancro al polmone, di cui il fumo è la causa principale. Ma non solo: il fumo aumenta anche il rischio di malattie cardiovascolari, ictus, diabete, infertilità, e anche alcuni tipi di cancro non polmonari, come quelli alla bocca, alla gola, all'esofago, alla vescica e al pancreas. Vincere la dipendenza da nicotina è una sfida difficile, ma esistono strategie molto efficaci per farlo, anche chiedendo aiuto a dei professionisti sanitari».

Chi vuole dire basta alle sigarette, ma da solo non ce la fa, può rivolgersi, senza obbligo di prescrizione medica, al SerD di via Borgo Palazzo 130 (ingresso 10B – tel. 035.2676394 – mail: serdbergamo.segreteria@asst-pg23.it) o alla LILT, che organizza corsi di disassuefazione al fumo